Medicina in Albania cresce, 500 nuovi studenti lâ??anno e sinergia con lâ??Italia sulla One Health

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??In Albania la professione medica Ã¨ particolarmente ambita. Ogni anno la FacoltÃ di Medicina di Tirana accoglie circa 500 nuovi studenti, che rappresentano il numero massimo sostenibile in base alle risorse disponibili, tra docenti e strutture. Solo 5 anni fa gli iscritti erano circa 260 allâ??anno: lâ??aumento Ã¨ stato necessario per rispondere al fabbisogno crescente di medici nel nostro sistema sanitario nazionale. Nel complesso, considerando tutti i 6 anni di corso, gli studenti iscritti al programma di Medicina generale sono circa 3.000. Si tratta del percorso piÃ¹ richiesto allâ??interno dellâ??offerta formativaâ?•. Lo ha detto Xheladin DraÃ§ini, rettore dellâ??universitÃ di Medicina di Tirana, in occasione della firma di un protocollo di intesa con lâ??universitÃ Politecnica delle Marche, che contribuirÃ a promuovere progettualitÃ condivise e a rafforzare la collaborazione tra i due atenei in ottica One Health.

Lâ??accordo Ã¨ stato siglato a Tirana lo scorso 24 aprile alla presenza di Rossana Berardi, professore ordinario di Oncologia allâ??universitÃ Politecnica delle Marche e presidente di One Health Foundation, che ha portato il documento giÃ sottoscritto dal rettore Enrico Quagliarini. â??Per sostenere questo impegno formativo â?? ha spiegato DraÃ§ini â?? le collaborazioni internazionali giocano un ruolo fondamentale, contribuendo a migliorare la qualitÃ della didattica e a condividere competenze. Parallelamente, il Governo albanese ha messo in campo strategie per trattenere i giovani professionisti nel Paese. Dopo la laurea, i medici hanno infatti la possibilitÃ â?? ma anche lâ??obbligo â?? di lavorare per un periodo compreso tra 1 e 3 anni nelle strutture del Servizio sanitario nazionale. A questo si affianca un sistema di 36 scuole di specializzazione collegate allâ??universitÃ di Medicina, che permette di proseguire il percorso formativoâ?•.

â??Per noi le universitÃ italiane rappresentano un partner fondamentale nelle collaborazioni con le universitÃ straniere. Questo anche per una ragione molto semplice: una parte significativa dei nostri docenti si Ã¨ formata proprio in Italia â?? ha ricordato DraÃ§ini â?? CiÃ² facilita enormemente il dialogo perchÃ© condividiamo un contesto culturale simile, un approccio comune e, spesso, anche problematiche analoghe, in particolare nel campo della saluteâ?•.

Per il rettore, â??resta perÃ² una sfida importante: colmare la distanza tra conoscenza e comportamento. Sappiamo tutti â?? ha sottolineato â?? che il tabacco Ã¨ dannoso, eppure il suo consumo resta diffuso. Proprio per affrontare queste contraddizioni, la nostra universitÃ ha sviluppato un polo di salute pubblica di grande rilievo, in stretta collaborazione con lâ??Istituto di sanitÃ pubblica dellâ??Albania. Questo ci permette non solo di fare informazione, ma anche di raccogliere dati e studiare i comportamenti che incidono negativamente sulla salute. In questo contesto, esistono ampie possibilitÃ di sviluppare progetti comuni, anche a distanza, da realizzare contemporaneamente in Albania e in Italia, favorendo lo scambio di studenti e docenti. Si tratta di collaborazioni che possono essere attivate rapidamente e senza particolari ostacoli. Anzi, riteniamo che queste esperienze possano essere molto utili anche per gli studenti italiani, offrendo loro lâ??opportunitÃ di confrontarsi con problematiche di salute pubblica diverse da quelle che incontrerebbero nel proprio Paese, e quindi di arricchire il proprio percorso formativoâ?•.

â??A 1 anno dalla precedente missione, la â??Nave della saluteâ?? di One Health Foundation Ã¨ tornata a Tirana, confermandosi non solo come progetto sanitario, ma anche come esperienza di cooperazione accademica e culturale â?? ha evidenziato Berardi â?? Unâ??iniziativa che unisce assistenza, formazione e ricerca, e che vede coinvolte universitÃ e istituzioni di diversi Paesi. Come One Health Foundation abbiamo stretto un accordo con FederCusi, la Federazione dei Cus, Centri universitari sportivi in Italia, e auspicabilmente potremo sottoscriverne anche un altro a livello europeo. Il nostro obiettivo Ã¨ formare gli â??ambasciatori della saluteâ??, giovani che possano parlare ai giovani, giovani studenti di Medicina che adottano buone pratiche, pratiche sportive, stili di vita saniâ?•.

default watermark

La visita della delegazione della â??Nave della saluteâ?? nella sede dellâ??ateneo di Tirana Ã¨ coincisa con il secondo congresso delle scienze della salute, unâ??occasione per ribadire un cambio di prospettiva: non piÃ¹ solo medicina intesa come cura della malattia, ma salute come bene da preservare e promuovere. Un approccio che si inserisce nella visione One Health, in cui la salute umana Ã¨ strettamente legata a quella dellâ??ambiente e del pianeta. â??Non possiamo pensare alla medicina solo in termini di ospedali e patologie â?? hanno concluso DraÃ§ini e Berardi â?? ma dobbiamo guardare alla salute in senso piÃ¹ ampio, come equilibrio tra uomo, ambiente e societÃ â?•.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Aprile 27, 2026
Autore
redazione